



Prot. n. 175/P/2020

Roma, 2 novembre 2020

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: La Corte Costituzionale riconosce le ragioni del Silp Cgil.

^^^

Com'è noto, solo per riepilogare, il Silp Cgil prima durante e dopo gli incontri per i correttivi al riordino, ha rivendicato che per il personale promosso per merito straordinario, ci dovesse essere una omogenea ricostruzione di carriera per evitare penalizzazioni rispetto ai promossi in base alle annualità che sono stati avanzati al grado superiore.

Lo avevamo spiegato bene nei comunicati che si allegano, nei quali avanzavamo la rivendicazione di trovarci di fronte ad una vera e propria ingiustizia per il personale che aveva rischiato la propria incolumità per la causa del bene comune.

Siamo stati i soli a gridarlo durante i lavori del riordino, ci era stato assicurato che la norma inserita sotto la nostra spinta poteva e doveva interessare anche quelli già promossi per merito straordinario. Purtroppo così non è stato e dietro nostra pressione ci avete inviato una sterile risposta che non dice niente di concreto e mortifica i poliziotti meritevoli.

Purtroppo, a causa della lentezza dell'Amministrazione nelle comunicazioni, avete fatto sì che altre OO.SS. che in questa storia non avevano speso una parola quando eravamo seduti al tavolo del riordino, adesso con qualche comunicato recente e con una vostra risposta, peraltro fotocopia delle precedenti, si stanno agitando e mistificando il nostro lavoro.

Detto ciò, oggi siamo davanti ad una sentenza della Corte Costituzionale n. 224 del 7 ottobre 2020 che riconosce il diritto ai promossi per merito straordinario di vedersi riconosciuta la ricostruzione della carriera.

È inutile dire che le nostre rivendicazioni erano e sono tuttora giuste. Per questo chiediamo di applicare la sentenza, riconoscendo a tutti il diritto maturato ed evitare ulteriori ricorsi con inutili spese per un personale che ha sofferto ed ha rischiato la propria vita.

Siamo sicuri che questa volta il buon senso possa prevalere o, viceversa, saremo costretti a combattere con ogni arma sindacale a disposizione, ovviamente anche per via giurisdizionale.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Tommaso DELLI PAOLI